

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 FEBBRAIO 1877

Una larga utilizzazione di questo personale potrebbe anche farsi nello stato maggiore per la parte geodetica, poichè all'ufficiale di stato maggiore spetta piuttosto il rilievo militare del terreno, di quello che le grandi operazioni geometriche, come le triangolazioni, le quali domandano alcuni studi d'ordine assolutamente superiore e che non possono che, in via eccezionale, trovarsi in un corpo il quale recluta la maggior parte dei suoi ufficiali nelle armi di linea.

Il servizio geodetico offrirebbe larghissimo campo per utilizzare l'attività del genio militare ed aprire degli sbocchi agli ufficiali di merito speciale.

Fatte queste brevi osservazioni, è necessario che io dichiaro che io non avessi naturalmente la minima pretesa che lì per lì il ministro della guerra prendesse delle deliberazioni su quanto ebbi l'onore di proporre.

Io non posso che esprimergli la mia riconoscenza per avere egli esternato la sua opinione sopra alcune di esse proposte, e lo ringrazio per la gentilezza con la quale ha voluto farlo.

E senza più mi dichiaro soddisfatto.

MAZZA. Io ringrazio l'onorevole ministro per la guerra di avere accolto come materia di studio alcune mie osservazioni.

Io debbo però dichiarare, se per caso mi fossi spiegato male, che non è mai stato mia intenzione di chiedere a tempo determinato all'onorevole ministro per la guerra una legge sull'avanzamento e sulle pensioni; io ho voluto soltanto indicare alcune modificazioni come mezzo, non solo di accelerare l'avanzamento, ma di mantenere i quadri in quella condizione che ritengo necessaria per la guerra.

Tuttavia a me basta che egli abbia accolto il principio cui erano informate le mie proposte.

Ripeto ancora una volta, io non ho mai inteso di obbligare l'onorevole ministro a fissare un termine per soddisfare le mie domande.

Io ringrazio specialmente l'onorevole ministro di avere riconosciuto in quest'Aula, che nell'avanzamento non si deve tener conto soltanto del merito, negli studi fatti nella scuola di guerra, ma anche del servizio militare, nel rango, il quale ha una grande importanza ed è un fattore tale che in molti casi deve avere la prevalenza.

Detto ciò, mi dichiaro soddisfatto delle risposte dell'onorevole ministro della guerra.

PRESIDENTE. L'incidente non ha seguito.

L'onorevole ministro per i lavori pubblici ha facoltà di parlare per presentare un progetto di legge.

ZANARDELLI, ministro per i lavori pubblici. Ho l'onore di presentare alla Camera, di concerto con l'o-

norevole ministro per le finanze, un progetto di legge per l'approvazione di una convenzione stipulata ieri fra lo Stato ed i signori Florio e Rubatino per i servizi di navigazione marittima interna. (V. *Stampato*, n° 56.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro per i lavori pubblici della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito ai signori deputati.

L'onorevole ministro per l'agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

MAIORANA-CALATABIANO, ministro per l'agricoltura e commercio. Anche a nome dell'onorevole presidente del Consiglio, pregherei l'onorevole Nervo di acconsentire a rinviare lo svolgimento della sua interrogazione al giorno in cui avranno luogo le interpellanze ed interrogazioni relative al macinato ed alla circolazione dei biglietti di Banca. Con ciò posso assicurare l'onorevole Nervo che avremo mezzo di soddisfarlo meglio nelle risposte che faremo.

NERVO. La Camera comprenderà come, trattandosi di un argomento così importante, come è quello dei trattati di commercio e delle varie questioni che vi hanno attinenza, dalla soluzione delle quali dipende l'incremento della produzione nazionale e il miglioramento della situazione finanziaria dello Stato, nel muovere questa interrogazione agli onorevoli ministri delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio, io intendessi di rendermi interprete dei sentimenti che ora manifesta il paese sopra una cosa che tocca i suoi più vitali interessi.

Sono quattro anni dacchè è stata ordinata una inchiesta industriale per accertare le condizioni economiche delle varie nostre industrie; ma, dacchè furono pubblicati gli atti relativi a quella inchiesta, nè il paese, nè il Parlamento non furono più edotti degli studi complementari, che naturalmente hanno dovuto essere eseguiti per completare quella preliminare grande indagine, della quale io riconosco tutta l'opportunità e la importanza.

Signori, come ben vi è noto, i trattati di commercio toccano direttamente od indirettamente le più gravi questioni d'ordine economico e finanziario, che il Parlamento possa essere chiamato a risolvere. Sono atti i quali vengono poi, in un dato momento, presentati al Parlamento colla firma del Governo impegnata, e che il Parlamento non può più che accettare o respingere se volesse riparare agli errori o alle lacune, in cui il Governo avesse potuto incorrere. Essendo noi alla vigilia di doverci occupare di questo importante argomento, io ho creduto fare cosa utile al paese, allo stesso